



GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

REGOLAMENTO

PARTE 1[^] - La natura del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Carpenedolo

PARTE 2[^] - La struttura del Gruppo Comunale Volontari di Protezione del Comune di Carpenedolo

PARTE 3[^] - Disposizioni transitorie e finali

PARTE PRIMA

Natura del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Carpenedolo

Art. 1 Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Carpenedolo

E' costituito, ai sensi dello Statuto (art. 1), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 27-03-2017, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Carpenedolo (in seguito Gruppo).

Il Gruppo è formato da cittadini Italiani, cittadini dell'Unione Europea, cittadini extra-comunitari regolarmente residenti in Italia, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che prestano la loro opera nel campo della Protezione Civile senza fini politici, sindacali, religiosi, di lucro o vantaggi personali e devono possedere i seguenti requisiti:

- a) aver compiuto la maggiore età;
- b) non aver riportato condanne penali per reati dolosi contro le persone o contro il patrimonio
- c) aver frequentato il corso base di "Volontario di protezione civile" con superamento di esame finale.

Art. 2 Il Regolamento del Gruppo

Il Gruppo opera ai sensi del proprio Statuto, e del presente Regolamento Interno che lo completa.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da un terzo dei Volontari Effettivi. Ogni modifica va comunque sottoposta all'attenzione



dell'Assemblea del Gruppo e approvata con maggioranza del 50% dei Volontari Effettivi più uno.

L'accettazione ed il Rispetto dello Statuto e del presente Regolamento, condizionano l'appartenenza dei Volontari al Gruppo.

Art. 3 Attività del Gruppo

Il Gruppo presta la sua opera di volontariato attivo nell'ambito della Protezione Civile perseguendo gli scopi di:

- a)** tutela del suolo e dell'ambiente per la previsione e prevenzione delle calamità;
- b)** soccorso e assistenza in supporto e/o ausilio alla Pubblica Autorità per il ripristino da calamità e/o disastri verificatesi a seguito di eventi straordinari ed emergenze;
- c)** collaborazione alla formazione e aggiornamento dei piani di emergenza del Comune di Carpenedolo e, se eventualmente richiesto, di quelli limitrofi.
- d)** *supporto all'amministrazione comunale con ordinanza del Sindaco nella messa in sicurezza di alberature e quant'altro si renda necessario, sempre nell'ambito di una prevenzione della cittadinanza dai rischi.*

Sono eventi straordinari, emergenze e calamità, quelli dichiarati tali dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, dalla Prefettura di Brescia o dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

Non rientrano nelle attività del Gruppo gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative, in questi casi il Gruppo può assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta delle autorità di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini.

Art. 4 Ammissione al Gruppo

L'ammissione al Gruppo avviene con presentazione di apposita domanda al Sindaco del comune di Carpenedolo, contenente i requisiti dell'articolo 4 dello statuto. Il richiedente sarà inserito, in base alle proprie attitudini o specialità, nelle Unità Operative di seguito meglio definite.

La domanda dovrà altresì contenere l'esplicita dichiarazione di essere in possesso dei requisiti che la Legge prescrive per i Volontari di Protezione Civile.

Art. 5 Cessazione di Appartenenza

Il Volontario cessa di appartenere al Gruppo nei seguenti casi:

- a)** presentazione di dimissioni scritte al Sindaco (art. 7 Statuto);
- b)** inattività assoluta, senza giustificato motivo, della durata di mesi sei, valutata dal Coordinatore e certificata dal Consiglio di Gruppo;
- c)** a seguito di sanzione disciplinare disposta dal Sindaco su proposta del Consiglio del Gruppo (art.8 Statuto)
- d)** sottrazione all'obbligo di sorveglianza sanitaria.



Nei suddetti casi, il Volontario dovrà provvedere alla restituzione dei materiali affidatigli in uso entro 15(quindici) giorni dalla data di cessazione.

Art. 6 Doveri del Volontario

In linea generale i doveri del Volontario sono stabiliti dall'art. 6 dello Statuto del Gruppo. Inoltre:

1) Il Volontario con l'iscrizione s'impegna ad osservare in ogni sua parte e ad ogni effetto lo

Statuto ed il Regolamento del Gruppo nonché le deliberazioni e le decisioni dei suoi Organi; le infrazioni da parte di Volontari ai Regolamenti Vigenti, comportano le sanzioni disciplinari previste dallo Statuto (art. 8)

2) Il Volontario s'impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a partecipare alle riunioni, periodiche e non, indette per l'informazione, l'aggiornamento e la crescita del singolo e del Gruppo.

3) Il Volontario s'impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a seguire i corsi di addestramento e di aggiornamento, a partecipare alle attività addestrative e a collaborare alle operazioni di prevenzione, soccorso ed assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni degli Organi del Gruppo.

4) Il Volontario s'impegna a indossare l'uniforme indicata di volta in volta, dal coordinatore, a custodirla integra nella forma e nell'aspetto e a farne un corretto uso integrandola a scopo protettivo con le dotazioni di sicurezza (D.P.I.) previste dalla Legge. S'impegna altresì al corretto uso ed alla custodia adeguata dei materiali e mezzi temporaneamente assegnatigli.

5) Il Volontario s'impegna ad astenersi da qualsiasi attività e propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale nell'ambito della Protezione Civile

6) il volontario è obbligato a sottoporsi a sorveglianza sanitaria.

Art. 7 Diritti del Volontario

In linea generale i diritti del Volontario sono stabiliti all'art. 5 dello Statuto. Inoltre il Volontario ha il diritto di:

1) ricevere rispetto da parte di tutti gli altri Volontari;

2) partecipare, nelle forme previste, alle riunioni o, nei casi indetti dal Consiglio di Gruppo, ad essere impiegato nelle operazioni di prevenzione, soccorso ed assistenza alla popolazione, a partecipare alle esercitazioni e a collaborare alle iniziative del Gruppo nei casi e con le limitazioni previste dal presente Regolamento.

3) esprimere il suo voto in Assemblea ed a partecipare alle elezioni di tutti gli Organismi elettivi del Gruppo.

4) esimersi, in ogni momento, dall'eseguire operazioni giudicate rischiose per la propria incolumità fisica.

5) godere dei benefici previsti, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza autorizzate dalle Autorità competenti nonché ricevere il rimborso di eventuali spese effettivamente sostenute per l'attività prestata entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente e debitamente certificate.

Art. 8 Mezzi e Materiali



Il Gruppo gestisce locali, mezzi e materiali assegnatigli dal **Comune** per lo svolgimento delle Attività di Protezione Civile.

Il Gruppo garantisce il corretto utilizzo (anche sotto l'aspetto delle norme vigenti di sicurezza) e il controllo per l'eventuale manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature in suo possesso.

L'eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria va concordata con il Dirigente responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, come pure l'eventuale impegno economico.

Gli appartenenti al Gruppo s'impegnano al corretto utilizzo ed alla custodia adeguata della divisa e delle attrezzature personali loro affidate.

Art. 9 Assicurazione

Gli appartenenti al Gruppo sono assicurati, mediante idonea polizza, a carico del Comune per:

a) le attività ordinarie ovvero tempi collegati al funzionamento e vita del Gruppo (riunioni, inviti, manutenzioni mezzi ed attrezzature). Il Coordinatore del Gruppo tramite la segreteria, mantiene un registro delle attività connesse al funzionamento del Gruppo (Giornale di Servizio)

b) gli interventi di emergenza;

La copertura assicurativa si riferisce sia al momento dello svolgimento delle attività che ai momenti connessi.

Art. 10 Modalità di Intervento e delle attività

Il Gruppo opera:

a) in conformità delle direttive e ordinanze del Sindaco, del delegato alla Protezione Civile e del Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

b) in caso di calamità, o emergenze sul territorio, in base ad un piano di emergenza predisposto e con le modalità previste.

Il Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile sarà, in ogni modo, sempre tempestivamente informato dell'intervento o delle attività in corso di attuazione.

Il Gruppo opera sulla base dell'organizzazione descritta nella *Parte 2* del presente Regolamento.

Art. 11 Attivazione del Gruppo per emergenze

Le norme di attivazione del Gruppo, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Nella fase dell'approvazione del Piano, su proposta dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, possono essere adottate Procedure di Attivazione per le diverse tipologie che può assumere l'Emergenza.

Art. 12 Partecipazione



I Volontari appartenenti al Gruppo s'impegnano a partecipare, a titolo gratuito, ai servizi richiesti dall'amministrazione comunale, e alle attività di Protezione Civile con diligenza, lealtà, senso di responsabilità e collaborazione, mettendo a disposizione anche esperienze e professionalità individuali in modo da contribuire all'accrescimento del Gruppo.

Gli appartenenti al Gruppo possono promuovere iniziative intese a favorire lo sviluppo di esperienze nei Settori di attività del Servizio di Protezione Civile.

Il Gruppo promuove ed aderisce ad iniziative, anche al di fuori dell'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze tra Enti, Associazioni e Gruppi di Volontariato operanti nella Protezione Civile.

Le iniziative del Gruppo sono autorizzate dal Sindaco e o dal dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile

PARTE SECONDA

La Struttura del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Carpenedolo

Art. 13 Settori di Attività

I settori di attività sono:

- a) formazione e informazione scolastica e alla cittadinanza;
 - b) programmazione e pianificazione
 - c) servizio avvistamento incendi boschivi
 - d) intervento in zone del territorio comunale soggette a varie tipologie di rischio
 - e) supporto all'amministrazione comunale con ordinanza del Sindaco nella messa in sicurezza di alberature e quant'altro si renda necessario, sempre nell'ambito di una prevenzione della cittadinanza dai rischi.
- Ogni settore di attività è denominato **Unità Operativa**.

Art. 14 L'Unità Operativa

Il raggruppamento di Volontari che operano in ogni settore di attività è denominato Unità Operativa. Il suo organico è costituito dal referente operativo e da una o più squadre, ognuna composte da elementi specializzati in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto, o attività del Gruppo. Il / I referente /i operativo/i è/sono individuato/i tra il personale in servizio presso l'Ente

E' data facoltà ad ogni singola Unità Operativa, con convocazione da parte del responsabile operativo e previa autorizzazione del Coordinatore del Gruppo, di riunirsi per programmare attività addestrative, anche in collaborazione con altre Unità Operative, mirate a migliorare l'efficienza del proprio settore.

Art. 15 Organi e Cariche Operative

Gli Organi del Gruppo, disciplinati dall'art. 11 dello Statuto, sono:



- l'Assemblea dei Volontari;
 - il Consiglio del Gruppo;
 - il Coordinatore;
- Le Cariche Operative del Gruppo sono:

- i referenti operativi

Il coordinatore viene eletto quale rappresentante tra i volontari aderenti a maggioranza fra gli stessi, a scrutinio segreto e dura in carica due anni, il rinnovo della carica deve avvenire entro trenta giorni dalla fine del mandato

Art. 16 L'Assemblea dei Volontari

L'Assemblea è costituita da tutti gli iscritti al Gruppo con l'esclusione degli aderenti sospesi o allontanati dal Gruppo per motivi disciplinari. L'elenco dei Volontari è costantemente tenuto aggiornato dalla Segreteria.

Indica le linee di sviluppo e programmazione annuale nelle attività di Protezione Civile e decide su rilevanti questioni relative all'organizzazione e all'attività del Gruppo esercitando costantemente la propria azione affinché le stesse attività siano coerenti con i principi di solidarietà.

Le Assemblee sono Ordinarie e Straordinarie.

L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Sindaco, o suo delegato, almeno una volta all'anno per la programmazione delle attività.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Coordinatore del Gruppo, dandone comunicazione al Sindaco e all'Ufficio Comunale di Protezione Civile, nei seguenti casi:

- ogni qualvolta lo ritenga necessario lo stesso Coordinatore per fatti inerenti all'andamento e alla operatività del Gruppo;
- ogni qualvolta lo richieda la metà più uno dei membri costituenti il Consiglio di Gruppo;
- quando ne facciano richiesta motivata almeno 1/3 degli iscritti al Gruppo e dovrà avere luogo entro 20(venti) giorni dalla data di richiesta;
- per le modifiche al presente Regolamento.

Sia l'Assemblea Ordinaria che Straordinaria sono convocate con annuncio scritto riportante la data, l'orario di prima e seconda convocazione e i temi da discutere, quindi, comunicato agli iscritti a mezzo, raccomandata, mail o PEC ed esposto nella bacheca della sede con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo.

Le assemblee sono validamente costituite in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli aderenti e, in seconda convocazione, con qualsiasi numero dei volontari presenti.

L'Assemblea delibera validamente a maggioranza dei voti dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Ai Volontari, riuniti in Assemblea, è consentito una sola delega di altro Volontario iscritto. Per deliberare sulle modifiche da apportare al Regolamento è indispensabile il voto favorevole della metà più uno degli iscritti.



Art. 17 Il Consiglio del Gruppo

Il Consiglio del Gruppo è formato dal Sindaco, o da un suo delegato dell'amministrazione comunale, dal Coordinatore, dal Dirigente del Ufficio di protezione civile comunale, del vice coordinatore e dal segretario.

Si riunisce:

- a)** su convocazione del Sindaco o suo delegato (art. 11.2 Statuto);
- b)** almeno una volta all'anno su convocazione del Coordinatore del Gruppo per organizzare le attività del Gruppo;
- c)** straordinariamente quando il coordinatore del Gruppo o la metà dei Consiglieri più uno ne chiedono la convocazione.

Le riunioni del punto **b)** sono presiedute dal Coordinatore del Gruppo, con la presenza di un Segretario che redige i verbali.

I Membri del Consiglio di Gruppo hanno in consegna le chiavi di accesso alla sede.

Il Consiglio di Gruppo:

- a)** si esprime sui ricorsi verso le decisioni del Coordinatore presentate dai Volontari;
- b)** vigila sull'applicazione del presente Regolamento Interno e ne interpreta le norme in caso di controversie;
- c)** esamina e verifica le notifiche di avarie o malfunzionamenti dei mezzi e delle attrezzature in dotazione, segnalate dai relativi referenti responsabili, per l'attivazione delle procedure di riparazione o di sostituzione; indica, quando necessario, l'espletamento d'indagini di mercato per l'acquisizione di beni e servizi per il Gruppo, da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Carpenedolo

Art. 18 Il Coordinatore del Gruppo

Il Coordinatore del Gruppo è eletto a maggioranza dall'assemblea dei volontari e rimane in carica per la durata del mandato

Il Coordinatore decade dalla sua carica:

- a)** nel caso di sfiducia espressa dalla maggioranza dell'assemblea dei volontari a termine di statuto convocata
- b)** nel caso di assenza o impedimento per un periodo superiore a tre mesi consecutivi dichiarata dal Consiglio di Gruppo e ratificata dal Sindaco salvo che per motivi di salute. Il Sindaco fissa la data per l'elezione del nuovo Coordinatore. Il primo Turno Elettorale dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla dichiarazione di sfiducia o di decadenza.

Il Coordinatore del Gruppo, oltre a quanto previsto dallo Statuto del Gruppo Comunale di Protezione Civile:

- a)** ha l'incarico di convocare e presiedere tutte le riunioni per fatti inerenti all'andamento e alla operatività del Gruppo;



b) rappresenta, dando attuazione alle Deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Gruppo, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, sia verso l'Amministrazione Comunale sia verso altre Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e non;

c) è responsabile dell'andamento generale dell'attività del gruppo nei confronti dell'Amministrazione Comunale del Comune di Carpenedolo.

d) assicura l'attività di collegamento tra il Gruppo ed il Comune di Carpenedolo.

e) riceve, direttamente dal Sindaco di Carpenedolo e/o suo delegato e/o dal Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile gli ordini di attivazione del Gruppo per far fronte a calamità o emergenze sul territorio comunale rendendoli esecutivi, in base ad un piano comunale di protezione civile predisposto e con le modalità previste.

f) attua tutte le misure necessarie per attivare il Gruppo nel più breve tempo possibile dallo stato di allerta; in questa fase, è coadiuvato dal referente operativo;

Il Coordinatore del Gruppo, inoltre, in accordo con il Consiglio di Gruppo, e previo assenso del Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile, autorizza attività esterne del Gruppo o di membri del Gruppo a nome del Gruppo Stesso.

Art. 19 Il Segretario

E' eletto dal Consiglio su proposta dal Coordinatore, interviene a tutte le riunioni dei vari organi del Gruppo per redigere i verbali.

Cura l'attività d'ufficio del Gruppo e si adopera per :

a) tenere la corrispondenza;

b) acquisire e conservare tutta la documentazione amministrativa del Gruppo (schede personali, verbali, lettere e corrispondenza varia, registro delle attività del Gruppo ecc.) con particolare attenzione ai problemi relativi al trattamento dei dati personali e di tutela della privacy;

c) assegnare ai Volontari, in accordo con il Coordinatore, materiale e vestiario in consegna temporanea; compilare, tenere ed aggiornare le schede di consegna temporanea.

Per lo svolgimento del compito può individuare, fra i membri del Gruppo, un collaboratore che lo coadiuvi nell'attività.

Art. 20 Il Referente operativo

Il **Referente** operativo:

a) è individuato tra il personale in servizio presso l'Ente e coadiuva il Coordinatore nelle fasi di attivazione del Gruppo in seguito a richiesta specifica da parte del Sindaco o suo rappresentante;

b) in conformità a specifiche richieste da parte del Consiglio di Gruppo, acquisisce preventivi

di spesa da sottoporre alla valutazione dello stesso Consiglio di Gruppo in seguito a bandi o richieste di ammodernamento materiali e mezzi



- c) prende in carico il materiale di competenza, ne controlla l'efficienza e lo utilizza insieme agli altri membri della squadra.
- d) dopo l'utilizzo verifica costantemente l'efficienza e l'ubicazione per l'utilizzo immediato in caso di emergenza;
- e) fa presente, tempestivamente, al coordinatore le eventuali avarie, malfunzionamenti o guasti che dovessero compromettere il loro regolare funzionamento;
- f) tiene e aggiorna il registro delle attrezzature di sua competenza.

Art. 21 Gestione Amministrativa

Il comune mediante i propri uffici cura la gestione amministrativa del gruppo comunale e ne è responsabile. Il Sindaco risponde degli atti di competenza relativi ai requisiti previsti per l'iscrizione dell'organizzazione nonché degli obblighi in materia di formazione, informazione e sicurezza del volontario iscritto.

Art. 22 Disposizioni Disciplinari

Le sanzioni disciplinari per le inosservanze allo Statuto del Gruppo e al presente

Regolamento da parte dei Volontari sono previste all'art.

8 dello Statuto. E' data facoltà al Volontario di presentare:

- a) ricorso al Consiglio di Gruppo avverso le decisioni del Coordinatore;
- b) ricorso al Sindaco avverso le decisioni del Consiglio di Gruppo;
- c) ricorso avverso le decisioni del Sindaco che può avvenire solo per via amministrativa. La sospensione oltre i tre mesi comporta la perdita delle cariche e la non eleggibilità per un periodo di un anno.

PARTE TERZA

Disposizioni Transitorie e Finali

Art. 23 Disposizioni Finali

L'applicazione delle norme del presente Regolamento è esercitata dal Consiglio di Gruppo e la sorveglianza generale sull'applicazione è esercitata dal Dirigente del Servizio

Comunale di Protezione Civile del Comune di Carpenedolo.

Per tutto quanto non espressamente contemplato, si fa riferimento alle vigenti norme.